

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Trento, 23 luglio 2015

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 1833

Uno degli emendamenti del M5s non accolto durante il recente iter di approvazione della riforma urbanistica introduceva il divieto per i componenti **delle Giunte provinciali, delle Comunità e dei Comuni di assumere incarichi professionali di progettazione o di direzione lavori o di essere beneficiari di appalti.**

Tale limitazione avrebbe dovuto trovare spazio nell'ordinamento provinciale già da tempo per garantire trasparenza e prevenire qualsiasi conflitto d'interesse, anche potenziale. Un caso segnalatoci di recente conferma i benefici che sarebbero derivati alla collettività trentina dalla condivisione dell'emendamento sopra citato.

Risulta che il 6 luglio scorso la Comunità della Paganella con la deliberazione n. 74 ha affidato direttamente e senza alcun confronto concorrenziale **l'incarico "per la progettazione definitiva dei lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale per il collegamento dei 5 comuni dell'altopiano della Paganella" al sindaco di Molveno** (uno dei comuni che costituiscono la Comunità stessa) per un totale di Euro 35.559,51 tra onorario, oneri e iva. Se la forma risulterà probabilmente ineccepibile, sicuramente dubbia è l'opportunità di tale affidamento anche alla luce delle generiche ragioni alla base della scelta. Dalla lettura della delibera infatti risulta che la scelta è ricaduta sul sindaco di Molveno (che secondo quanto disponibile on line è anche componente del Consiglio della comunità) in quanto risulta "conoscere bene il territorio dell'Altopiano" ed in passato (speriamo non troppo remoto) ha progettato le piste ciclabili commissionate dai comuni di Andalo e Molveno.

Posta all'evidenza la cronologia secondo la quale il sindaco di Molveno è stato eletto il 10 maggio 2015, nel mese di luglio è stato poi grande elettore dei vertici della Comunità di Valle e allo stesso tempo ha acquisito l'incarico in oggetto;

tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. se, preso atto che *“la Comunità non è dotata di personale tecnico”*, si sia accertata la disponibilità di personale presso i comuni della Comunità;
2. se si ritengano sufficienti ed adeguate le motivazioni addotte per la scelta del professionista cui affidare l'incarico;
3. quale sia e quando sia avvenuta la *“preventiva verifica dell'adeguatezza delle strutture tecniche e professionali”* citata nella delibera n. 74 e quali siano i *“lavori in precedenza svolti a favore di amministrazioni pubbliche”* citati nella delibera n. 74 con relativi dettagli e importi;
4. se, oltre all'offerta del professionista incaricato, la Comunità abbia provveduto ad un riscontro con altri soggetti o si sia accontentata del confronto con la tariffa professionale presentato dallo stesso professionista;
5. quali altri incarichi abbia ottenuto lo stesso professionista-sindaco dalla Comunità dalla sua istituzione ad oggi;
6. se non si ritenga che ciò costituisca una violazione delle norme deontologiche dell'ordine professionale degli ingegneri e di quelle relative alle funzioni istituzionali della Comunità di Valle e di Sindaco.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Consigliere Filippo Degasperi